

Mozione n. 450

presentata in data 1 febbraio 2019

a iniziativa dei Consiglieri Giancarli, Busilacchi

“Piano RFI di abbattimento del rumore in alcuni comuni marchigiani”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

- che Rete Ferroviaria Italiana SpA (RFI), in attuazione del Piano di Risanamento Acustico, redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29 novembre 2000, ha avviato nella nostra regione le procedure per realizzare opere di mitigazione acustica per ridurre l'impatto sonoro del passaggio dei convogli,
- che tali opere consistono nella realizzazione di barriere antirumore in cemento e metallo, con altezza variabile fino a 7,5 metri dalla quota dei binari,
- che quindi tali barriere potrebbero risultare alte anche fino a 10 metri dal livello stradale, laddove i binari sono posti a quota superiore rispetto ad esso;

Considerato:

- che tali opere avrebbero un forte impatto negativo, sia dal punto di vista del paesaggio (particolarmente dannoso in territori a vocazione turistica balneare come quelli in questione), sia dal punto di vista ambientale, in termini di qualità dell'aria. Infatti numerose tratte ferroviarie sono disposte in parallelo agli assi viari principali delle città (si pensi alla via Flaminia a Falconara Marittima e ad Ancona) sui quali, a loro volta, si affacciano numerosi edifici. I manufatti ostacolerebbero quindi la circolazione dell'aria e faciliterebbero la permanenza degli inquinanti dovuti al traffico veicolare;
- che le barriere lungo la via di propagazione del rumore sono solo una delle possibili soluzioni tecniche per ridurre l'inquinamento acustico ferroviario. Infatti allo stesso scopo sono possibili interventi sulla sorgente del rumore (interventi sulle strutture e sostituzione del materiale rotabile spesso obsoleto e lontano dagli standard attuali di rumorosità dei mezzi), molto meno impattanti sul territorio e già ampiamente adottati in altri Stati europei, oppure interventi di isolamento acustico da realizzare direttamente sui ricettori del rumore;

Preso atto:

- che in alcuni comuni marchigiani costieri RFI ha recentemente dato avviso tramite pubblicazioni sui quotidiani degli espropri da effettuare per realizzare le barriere,
- che in particolare ad Ancona e Falconara Marittima, la popolazione e le Amministrazioni Comunali hanno manifestato forti perplessità su tale soluzione tecnica, richiedendo anche la valutazione di tipologie alternative di interventi per ridurre l'inquinamento acustico ferroviario, più compatibili con le specificità dei territori;

Ritenuto che questa proposta di RFI è una vera e propria involuzione rispetto al progetto di fattibilità approvato a suo tempo dalla Provincia di Ancona, che prevedeva l'arretramento della ferrovia adriatica e anche, nei tratti che oggi sarebbero interessati dal muro, una vera e propria riqualificazione ambientale e urbanistica;

Appreso che la Regione, su richiesta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dovrà esprimere entro brevissimi termini il parere di conformità urbanistica degli interventi proposti da RFI nei comuni di Ancona, Falconara Marittima e in altri comuni marchigiani;

IMPEGNA

la Giunta regionale

a promuovere un'azione congiunta con i Comuni costieri, nei quali dovrebbero sorgere le barriere antirumore e con tutti i soggetti associativi che ritengono tali barriere gravemente penalizzanti per la vivibilità dei territori, per rappresentare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, anche in sede di Conferenza dei Servizi, la urgente necessità di valutare tutti gli impatti (sanitario, ambientale, paesaggistico, turistico ed economico) che tali barriere avrebbero sulle nostre comunità e le possibili soluzioni tecniche alternative, in assenza delle quali va espressa la contrarietà della Regione Marche.